

# Proteggi l'incasso della tua farmacia con **CASHLOGY POS**

Il denaro contante si conferma la modalità di pagamento più diffusa nel mondo. Tuttavia, la sua gestione è poco sicura. **Cashlogy** è la nuova tecnologia per la gestione automatizzata dei pagamenti in denaro contante applicata al mondo delle farmacie.



## Cashlogy. Perché?



## Cashlogy. Con chi?

### **XLOGY IL PARTNER DEL TUO PUNTO CASSA**

Il punto cassa fino ad oggi è stato considerato come uno strumento di pura funzione, Xlogy ha creato un sistema che semplifica la gestione del tuo business valorizzando così ancor di più il punto vendita.

### **XLOGY DISTRIBUIAMO EFFICIENZA**

L'attenzione alla soddisfazione del cliente e l'utilizzo di tecnologie innovative assicurano elevati standard qualitativi. L'esperienza e la disponibilità di personale specializzato garantiscono un valido supporto in tutte le fasi, dall'analisi delle esigenze all'installazione fino alla formazione post-vendita per un ottimale utilizzo delle soluzioni.

## Cashlogy. Come?

- Massima sicurezza contro banconote e monete false
- Ottimo deterrente contro i furti esterni
- Risolve il problema dei furti interni e degli errori nel calcolo del resto
- Contante sempre disponibile per la restituzione dei resti
- Elimina lo stress legato alla gestione manuale del contante, migliorando il servizio alla clientela
- Assicura la quadratura di cassa a fine giornata
- Facilmente integrabile con qualsiasi SW di gestione del punto vendita

## **CONTATTACI!**

Call Center Xlogy  
**+39 045 67 59 021**

[info@xlogy.it](mailto:info@xlogy.it)

[www.xlogy.it](http://www.xlogy.it)

**XLOGY**

SEDE CENTRALE

Maxima S.p.a. Divisione XLOGY  
Via del Lavoro, 10 - 37012 Bussolengo (VR)

# Ricomincio da me

LABORATORI DI ESTETICA SOCIALE E ONCOLOGICA

di **Myriam Mazza**,  
farmacista cosmetologa

**C**onsequenza delle terapie oncologiche, a prescindere da altre problematiche, ancora, più gravi, può essere la comparsa, sulla nostra pelle, di reazioni collaterali, quali eritema, dolore, desquamazione, ulcerazioni, teleangectasie. E' noto che la pelle rappresenta, per l' uomo, la barriera contro gli agenti esterni e l'importanza del prenderne cura vale per tutti. Ancora di più nel paziente oncologico, necessitando di continue cure e di particolare attenzione quotidiana.

I cosmetici hanno avuto, da sempre, una funzione importante, ma, per le persone colpite dal cancro, costituiscono il valore aggiunto. Tutto nasce dalla mia esigenza di farmacista innanzitutto, e quindi rispettosa e orgogliosa del "mio" rapporto con il cliente/paziente. In sei anni del mio lavoro di farmacista-cosmetologa, mi sono resa conto dell'importanza, da una parte, di saper ascoltare le mie pazienti malate di cancro, dando piena libertà ai loro sacrosanti sfoghi e confidenze, dall'altra, di cercare di po-



RICOMINCIO DA ME  
È UN PROGETTO DI  
VOLONTARIATO FONDATO  
DA MYRIAM MAZZA E  
RIVOLTO ALLE PAZIENTI  
ONCOLOGICHE.  
LA MISSION DI QUESTO  
NOSTRO LAVORO  
È CONCILIARE LE  
CONOSCENZE  
SCIENTIFICHE CON LE  
ESIGENZE DELLE PAZIENTI  
E DEI LORO FAMILIARI

terle aiutare, con pazienza, affetto, disponibilità e professionalità, durante un percorso estremamente difficile e delicato della loro vita. Pur essendo un piccolo segmento del mondo "beauty", la cosmetica e l'estetica oncologica a seguire, possono rappresentare l'esempio pratico di come il farmacista rappresenti, in ogni situazione, il consulente del cittadino. Non solo per le competenze scientifiche, ma anche per il supporto morale, importantissimo per queste persone.

Come detto prima, sono due piccoli segmenti dell'"argomento bellezza", ma devono essere portati avanti da figure professionali qualificate e certificate. L'estetista specializzata in estetica oncologica dovrà avere gli strumenti per non sbagliare e per poter essere di grande supporto, anche in situazioni dove non necessariamente possono essere effettuati trattamenti sul paziente. Ovviamente, sempre monitorata da figure professionali di riferimento, quali medici oncologi o dermatologi, seguiti dai farmacisti.



Il Farmacista, invece, interfacciandosi quotidianamente con i problemi, può come detto prima, essere sempre il PRIMO punto di ascolto del cittadino, sia per competenze scientifiche, che per capacità di ascolto e consiglio. Mentre prima ci si focalizzava solo sulla guarigione, ora vengono presi in considerazione aspetti che in precedenza erano stati ritenuti marginali. Oggi, la cura del proprio corpo, la cura del proprio aspetto, in un momento delicato, in cui sembra che il tumore ti abbia tolto tutto, rappresentano un punto di partenza. Un punto di rinascita, un ricominciare da se stessi, da cui "Ricomincio da Me" .

Nei miei laboratori sociali, soprattutto nella prima parte, quella del laboratorio didattico, non faccio altro che portare il mio camice fuori dal banco, ma, pur sempre a servizio del cittadino. Diamo consigli, su come contenere i danni delle terapie oncologiche, suggerendo degli "escamotages", nel tentativo speranzoso di minimizzare gli effetti collaterali. Continuo ad esercitare quello che con tanto amore mi ha portato ad andare via da Napoli giovanissima e a farmi iniziare un percorso di alta specializzazione lavorativa.

Nella seconda parte, invece, che sono solita definire quella delle "coccole", per via della affettuosa familiarità coccolatrice verso i nostri

pazienti, coordino, lavorando, in prima persona, a fianco delle estetiste, nelle vesti di Spa Manager e direttore tecnico.

Fondamentale, quindi, è e dovrà essere la competenza delle diverse figure professionali, che lavorano in questo ambito, perchè, improvvisazioni, non sono possibili.

Da qui, la mia convinzione che il farmacista, se altamente qualificato, abbia un ruolo fondamentale nell'individuazione della problematica e nel consiglio chiaro e svelto che, solitamente, lo distingue dalle altre figure professionali, senza mai scavalcarle, lavorando sempre in sinergia. Quando ho avuto l'intuizione di creare questo format, l'ho pensato immedesimandomi e calandomi nelle problematiche della malattia, al fianco di quella gente sfortunata, ritenendo che, se fosse capitato a me, avrei dovuto ricominciare da me stessa.

In noi donne, la forza è un motore insito, a prescindere o meno della presenza di una patologia.

Ecco perchè bisogna sempre ricominciare da se. Se poi, al nostro fianco, abbiamo la fortuna di essere accompagnati da figure qualificate, penso che, almeno, "qualcosa di buono", siamo riusciti a farlo.

